

PIANO PIANO SI ALLENTA LA TENSIONE

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, quarto trimestre 2016

I risultati del quarto trimestre confermano che da metà anno il settore turistico ticinese emana tenui segnali di miglioramento. Segnali che sono più evidenti nel comparto alberghiero rispetto a quello della ristorazione, e che sono più pronunciati in alcune zone turistiche del cantone. All'orizzonte il cielo sembra schiarirsi per gli operatori dell'albergheria, in vista di un lieve miglioramento degli affari; per contro, appare ancora coperto da nubi per i ristoratori, che si attendono un nuovo inasprimento degli affari.

Alberghi e ristoranti

I dati del quarto trimestre dell'anno confermano i piccoli progressi segnati a partire dalla seconda metà dell'anno dal settore turistico ticinese. La prudenza è però d'obbligo perché la situazione è ancora eterogenea: i miglioramenti sono più evidenti per il comparto alberghiero (rispetto alla ristorazione) e in alcune zone turistiche del cantone. Nello specifico e su scala settoriale, gli indicatori sono ancora generalmente in diminuzione, ma con meno intensità rispetto alle forti contrazioni degli anni passati. Questa tendenza è ben descritta dall'evoluzione della cifra d'affari, che in questo

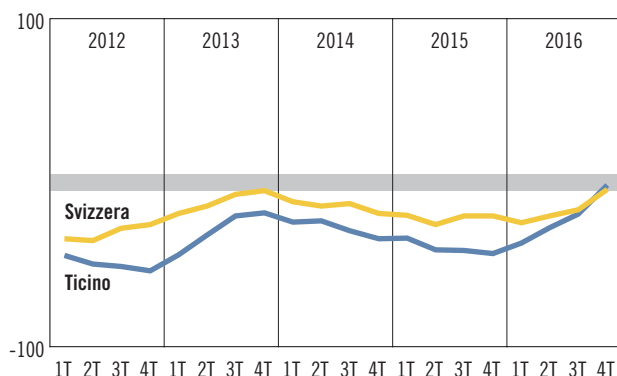
periodo ha segnato un lieve calo dello 0,8% (su base annua). Questo andamento, seppur negativo, è decisamente meno marcato delle pesanti contrazioni registrate nella prima metà dell'anno (-8,3% nel primo trimestre, -8,9% nel secondo e -2,4% nel terzo). Localmente, il fatturato è in lieve ripresa nelle zone turistiche del Verbano (dove dà segnali di una tendenza positiva già da inizio anno) e del Ceresio, mentre resta negativo nelle altre zone del cantone. Inoltre, complessivamente la dotazione infrastrutturale è giudicata adeguata, mentre la forza lavoro, diminuita nel corso del trimestre, è ritenuta leggermente in eccesso per

rapporto al fabbisogno. Le indicazioni sulla situazione reddituale, peggiorata ancora secondo il 40% degli interpellati (migliorata per l'11%), e i giudizi sulla situazione degli affari, che nel 66% dei casi è ritenuta mediocre (solo il 3% la giudica positiva), mettono in evidenza come la situazione sia ancora delicata. Inoltre, le **prospettive** degli operatori sono prudenti, in quanto indicano per i prossimi tre mesi una lieve flessione dei volumi di attività e per i prossimi sei mesi stabilità degli affari.

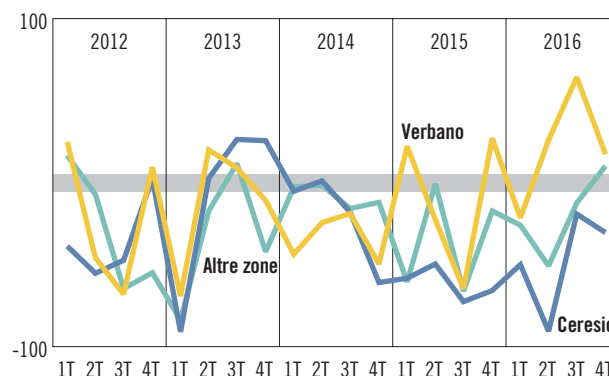
Alberghi

Il settore alberghiero ticinese inizia piano a trovare maggior stabilità, dopo diversi anni in continua discesa. La cifra d'affari settoriale registra per il secondo trimestre consecutivo un +0,2% (su base annua). Questo risultato si accoda dunque al +0,2% rilevato nel terzo trimestre e migliora la performance della prima parte dell'anno (-13,4% nel primo trimestre e -10,4% nel secondo). La domanda del comparto resta comunque ancora debole (il 42% degli esercenti lamenta una nuova flessione, a fronte del

F. 1 Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 2 Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2012



PIANO PIANO SI ALLENTA LA TENSIONE

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, quarto trimestre 2016

12% che avverte un rialzo), e metà degli esercenti lamenta volumi di attività ancora in calo (era il 65% l'anno precedente), a fronte del 29% che ravvisa un aumento (il 26% l'anno precedente). Parallelamente, la dotazione infrastrutturale è ritenuta consona alle necessità, mentre il livello d'impiego, calato nell'ultimo periodo dell'anno, è valutato eccessivo rispetto alle esigenze. In tale contesto, la situazione reddituale seguita a peggiorare per il 39% degli interpellati, è rimasta inalterata per il 47% ed è migliorata per il 14%; la situazione degli affari è giudicata ancora mediocre dal 69% degli operatori, soddisfacente dal 27% e buona dal 4%.

In **prospettiva** gli albergatori prevedono per i prossimi tre mesi una lieve flessione delle prenotazioni e dei prezzi di vendita, e un livello d'impiego invariato. Per i prossimi sei mesi si attendono un leggero miglioramento degli affari.

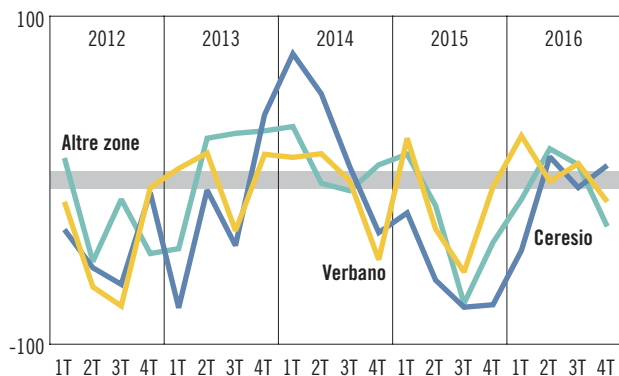
Ristoranti

Il comparto della ristorazione ticinese seguita a soffrire il calo della domanda e ciò si ripercuote sui volumi di attività, che risultano in flessione secondo il 34% degli esercenti interpellati, in aumento per il 19% e stabili per il 47%. Ne consegue che il fatturato segna una nuova flessione, benché meno pronunciata di quelle registrate nei periodi precedenti:

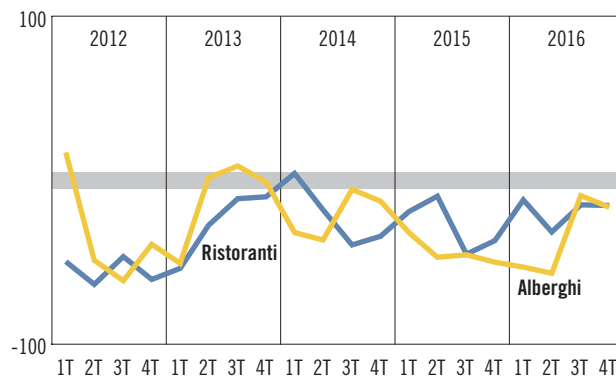
-1,6% a fronte di -3,8% nel primo trimestre, -7,5% nel secondo e -4,7% nel terzo. Inoltre, la dotazione infrastrutturale è giudicata generalmente adeguata alle necessità, mentre l'impiego, calato nel corso del trimestre, è reputato leggermente in eccesso rispetto al fabbisogno. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese seguita a peggiorare e la situazione degli affari è giudicata mediocre dal 63% degli esercenti, soddisfacente dal 36% e buona dall'1%.

In **prospettiva** gli operatori si attendono per i prossimi tre mesi una flessione della domanda, dei volumi di attività e dell'impiego; a sei mesi un ulteriore lieve deterioramento degli affari.

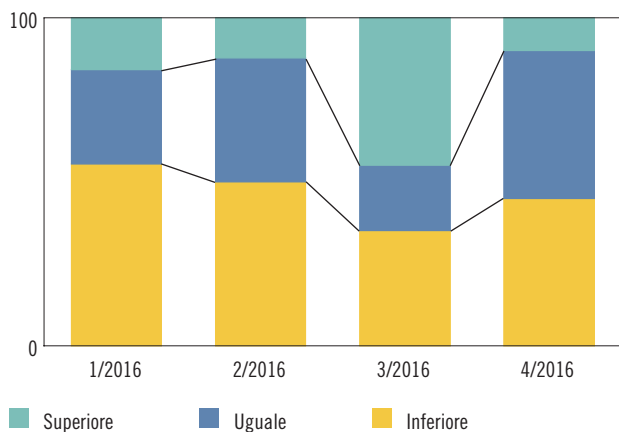
F. 3
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2012



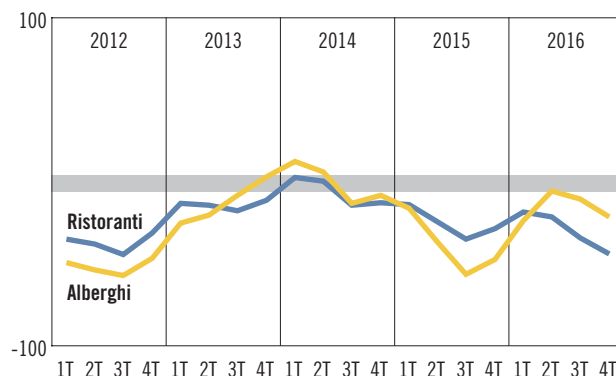
F. 4
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 5
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal 1 trimestre 2016



F. 6
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Ticino, per trimestre, dal 2012



PIANO PIANO SI ALLENTA LA TENSIONE

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, quarto trimestre 2016

L'opinione

I risultati relativi al quarto trimestre confermano quanto emerso dalle statistiche ufficiali sull'anno 2016 pubblicate dall'Ufficio federale di statistica. Con un +4,6% di pernottamenti alberghieri rispetto al 2015, il settore turistico ticinese sta manifestando incoraggianti segnali di ripresa. Negli ultimi anni sono state lanciate molte nuove iniziative a vari livelli e, da parte del settore alberghiero, si è constatata una rinnovata voglia di investire. Questo risultato è anche in parte riconducibile alla grande visibilità generata grazie

alla campagna marketing straordinaria in vista dell'apertura della galleria di base, che culminerà proprio nel 2017. Questi segnali positivi non devono però farci sedere sugli allori. I problemi del turismo ticinese sono profondi, direi strutturali. Non dobbiamo dimenticarci che fino a qualche anno fa i pernottamenti alberghieri erano in calo oppure stagnanti. Il buon andamento del 2016 e lo spirito di unione che ha determinato la nascita di grandi progetti come Ticino Ticket siano da sprone a continuare in questa direzione.



Elia Frapolli
Direttore Ticino Turismo

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

10 Turismo